



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TRAVERSETOLO

PRIC819001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TRAVERSETOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 15** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 52** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 58** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 59** Aspetti generali
- 68** Modello organizzativo
- 69** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 72** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Traversetolo è un comune di circa 9600 abitanti della fascia pedemontana del distretto Sud- Est della provincia. Comprende le frazioni amministrative di Bannone, Castione de' Baratti, Cazzola, Guardasone, Mamiano, Vignale, Torre e Sivizzano.

La sua economia si è sviluppata partendo dalle attività agricole e artigianali. Il settore secondario, seppure non preponderante, vede lo sviluppo di aziende legate all'alimentare. Molte sono le attività commerciali sia di tradizione familiare che legate alla grande distribuzione.

La crisi economica dell'ultimo periodo ha investito sia il ramo commerciale che quello secondario. Rimane trainante nel secondario il settore agro-alimentare, anch'esso però in contrazione con relativa precarietà dei contratti e dei posti di lavoro. Si è assistito negli ultimi cinque anni a un progressivo slittare in situazione di povertà di molti nuclei familiari, sia italiani che stranieri, con conseguente diminuzione anche dell'investimento sia finanziario che di progetto di vita su istruzione e cultura.

Il nostro territorio, inoltre, è stato caratterizzato negli scorsi anni da un forte flusso migratorio. I ricongiungimenti famigliari hanno portato un grosso afflusso di minori nonitalofoni, spesso con scarsa scolarizzazione anche nei Paesi di origine. Traversetolo è uno dei Comuni a più alto inserimento di minori stranieri, come popolazione scolastica, del Distretto. La scuola, in risposta alle problematiche che si pongono, risponde, in proprio, con i mezzi che ha a disposizione e cerca, poi, diverse forme di collaborazione con altre forze del territorio, istituzionali e non, partecipando a diversi progetti per la promozione del pieno successo scolastico e formativo.

L'Istituto riceve fondi quasi esclusivamente dallo Stato, ma ricerca fonti di finanziamento aggiuntive sia nel territorio sia rispondendo a bandi statali o europei.



Le strutture scolastiche sono facilmente raggiungibili e sono presenti tutti i servizi di supporto alle famiglie. Gli spazi sono adeguati, sono presenti alcune aule dedicate ad attività specializzate e la strumentazione tecnologica risulta efficiente e in via di ampliamento.

I docenti a tempo indeterminato hanno una buona stabilità, sono di maturata esperienza e dispongono tutti di una formazione di base sia in merito alla sicurezza negli ambienti di lavoro, sia per quanto riguarda il pronto intervento sanitario. Seguono inoltre corsi di formazione individuati collegialmente per il miglioramento dell'Istituto e corsi formativi elettivi. Ci si auspica una stabilizzazione dei docenti a tempo determinato e di sostegno.

La situazione pandemica, determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19, ha acuito il bisogno di contatti e relazioni, per questo l'Istituto ha reso attivi, nell'immediato, vari canali tematici all'interno del sito, per raccogliere e così tener traccia viva delle molteplici attività svolte nei periodi di lock-down. La particolare condizione vissuta, inoltre, ha reso necessaria una riflessione collegiale rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale e ai rapporti con le famiglie, al fine di ricostruire un tessuto di relazioni soddisfacente e costruttivo, attraverso un'offerta formativa quanto più ricca e articolata possibile.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TRAVERSETOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC819001
Indirizzo	VIA SAN MARTINO 82 TRAVERSETOLO 43029 TRAVERSETOLO
Telefono	0521842527
Email	PRIC819001@istruzione.it
Pec	pric819001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictraversetolo.gov.it

Plessi

SC.MATERNA DI VIGNALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81901T
Indirizzo	VIA SAN GEMIGNANO 1 VIGNALE DI TRAVERSETOLO 43029 TRAVERSETOLO

TRAVERSETOLO CPL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE819024
Indirizzo	VIA PETRARCA 1 TRAVERSETOLO CPL. 43029



	TRAVERSETOLO
Numero Classi	17
Totale Alunni	376

TRAVERSETOLO - "A. MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM819012
Indirizzo	VIA SAN MARTINO, 82 TRAVERSETOLO 43029 TRAVERSETOLO
Numero Classi	12
Totale Alunni	260

Approfondimento

L'istituto interagisce ed accoglie, da alcuni anni, alunni ed alunne di alcune comunità di affido: Girotondo, Rosa dei venti, I bambini dagli occhi di sole.

Si allega protocollo di accoglienza alunni adottati.

Allegati:

Accoglienza alunni adottati.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	60



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio;
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa;
- saper controllare processi;
- imparare a valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi all'interno della società attuale, complessa, multietnica e diversificata.

Per i prossimi anni, si intende realizzare questo, attraverso due macro priorità:

1-Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle multilinguistiche e di cittadinanza.

Sviluppare, nel corso delle prossime tre annualità, la competenza multilinguistica anche attraverso contatti e progetti di scambio interculturale e attività con docenti madrelingua.

Sviluppare la competenza in materia di cittadinanza grazie ad uscite, esperienze di gruppo, laboratori didattici all'aperto o sul territorio ed escursioni, al fine di:

- o crescere agendo in modo autonomo e responsabile,



- o imparare a collaborare e partecipare,
- o individuare collegamenti e relazioni.

2- Sostenere il percorso formativo degli studenti

Sviluppare, attraverso il raccordo tra ordini scolastici, il percorso formativo degli alunni e delle alunne per mezzo della rivisitazione del curricolo verticale d'istituto in relazione al contesto attuale, nonché per mezzo del confronto in merito alla valutazione ed alle competenze in uscita (a fine ciclo) per creare un profilo coerente e condiviso a livello di scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Aumentare i momenti di confronto e raccordo tra ordini di scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle multilinguistiche e di cittadinanza.

Traguardo

Imparare a collaborare e partecipare; individuare collegamenti e relazioni; crescere in modo autonomo e responsabile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: 1-Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle multilinguistiche e di cittadinanza. 2-Sostenere il percorso formativo degli studenti, attraverso un maggior raccordo tra ordini di scuola**
-

Sulla base di questi obiettivi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi all'interno della società attuale, complessa, multietnica e diversificata.

Si veda, [in allegato](#), il Piano di miglioramento per esteso, approvato in sede di Collegio docenti il 23/6/2022.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sostenere il percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Aumentare i momenti di confronto e raccordo tra ordini di scuola.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle multilinguistiche e di cittadinanza.

Traguardo

Imparare a collaborare e partecipare; individuare collegamenti e relazioni; crescere in modo autonomo e responsabile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Aumentare il numero degli incontri di confronto per la conoscenza degli alunni, in particolare nel passaggio tra i vari ordini, attraverso attività in presenza e/o di osservazioni sul campo da parte dei docenti (da calendarizzare già nel planning di settembre) nonché attraverso lo scambio di informazioni su buone pratiche didattiche per alunni Bes e/o DSA, oltre che per mezzo della costruzione e della condivisione di progettualità di tipo motorio, artistico, teatrale e di ed. ambientale anche con l'ausilio di esperti del settore.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumentare i contatti con le realtà a noi gemellate attraverso viaggi, gite, scambi epistolari, la condivisione delle esperienze effettuate e il potenziamento di un esperto madrelingua in classe.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività in forma laboratoriale, esperienze concrete (uscite didattiche), utilizzo di metodologie attive come per esempio il cooperative learning, compiti di realtà, flipped classroom, peer education, didattica per progetti, Universal Learning Design, metodo Montessori.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si sta avviando a migliorare i propri spazi interni ed esterni.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'I.C.Traversetolo sta elaborando, attraverso una specifica Commissione, il progetto attuativo del Piano Scuola 4.0, sulla base dell'analisi delle pratiche didattiche sviluppate in questi anni, dei bisogni dell'utenza, delle risorse già in essere e delle linee guida di cui si è in attesa di pubblicazione da parte del Ministero.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale.

Il P.O.F. è il documento che:

- o interpreta le esigenze del territorio nel quale la scuola si colloca
- o esplicita le scelte culturali, didattiche e organizzative che la scuola intende perseguire educando e formando
- o assume impegni nei confronti dell'utenza: delle famiglie, del contesto sociale
- o si presenta alle istituzioni del territorio con le quali interagisce

Scelte educative

L'Istituto realizza la propria offerta formativa in linea con le finalità della legge n.107/2015 espresse all'art.1, comma 1:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Tali finalità coincidono con le scelte educative sotto riportate che i docenti dell'Istituto hanno condiviso a livello collegiale e per le quali è già in atto da anni un processo di ottimizzazione.

Favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione

Educare alla convivenza civile e alla multiculturalità

Promuovere una costante attività di orientamento legato allo sviluppo della persona e alla



specificità delle discipline

Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola e favorire la cooperazione

La didattica

La didattica riveste un ruolo fondamentale all'interno dell'attività scolastica poiché riguarda il modo con cui gli adulti trasmettono il sapere, i valori, le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, alle nuove generazioni.

Da sempre parte irrinunciabile della professionalità docente richiede, però, oggi, nella complessità in cui ci troviamo ad agire, una riflessione e un aggiornamento costanti.

Le scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo fondano la loro attività educativa e didattica sulle indicazioni contenute nei documenti programmatici propri di ciascun ordine scolastico, tenendo presenti anche i documenti europei di riferimento.

Lo sforzo dell'Unione Europea è infatti volto a uniformare i percorsi scolastici all'interno dell'UE in previsione di un mercato del lavoro allargato e integrato. A tal fine, suggerisce punti di riferimento anche per tutti gli ordini di scuola, in massima recepiti dalla legislazione italiana. In particolare occorre ricordare e sottolineare che il principio cardine di tutta l'attività scolastica e didattica, secondo l'Unione Europea, mira a realizzare per i cittadini europei un apprendimento permanente attraverso l'acquisizione delle competenze chiave.

Il Collegio Docenti, chiamato a integrare ed elaborare le Indicazioni provenienti dal MIUR e a tener comunque presenti i suggerimenti dell'UE, ha definito un **Curricolo verticale di Istituto** (in "Documenti correlati al POF") che esplicita **i traguardi di sviluppo in ogni singola disciplina (saperi fondanti e obiettivi) e relativamente ai seguenti indicatori formativi:**

- Costruzione dell'identità
(come costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- Conquista dell'autonomia



(come rapporto sempre più consapevole con gli altri)

- Sviluppo delle competenze meta cognitive

(come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)

- Sviluppo delle competenze di cittadini

(come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

Nel rispetto della complessità che sopra abbiamo cercato di evidenziare e partendo dall'osservazione del discente reale, nella prassi consolidata dell'Istituto il percorso di insegnamento-apprendimento viene organizzato in Unità che non vengono esplicitate di volta in volta ma guidano l'agire quotidiano del docente. Tali Unità di apprendimento-insegnamento sono caratterizzate secondo questi aspetti:

- **finalità e obiettivi** che i docenti intendono perseguire
- **prerequisiti** che si ritiene necessario che gli studenti posseggano per accedere al modulo,
- **strategie** per attivare il recupero precoce in itinere,
- **contenuti** o "oggetti concettuali" dell'apprendimento,
- **attività pluridisciplinari**,
- **metodologie** e **tempi** necessari per la realizzazione delle attività,
- **criteri e strumenti** per le verifiche in itinere e finale,
- **un sistema di valutazione** che tiene conto dei livelli di partenza, della progressione degli apprendimenti e dello sviluppo personale di ciascun alunno.

Le metodologie si differenziano a seconda dell'ordine di scuola in cui si applicano, partendo da interventi che comprendono e si inseriscono nella globalità del vissuto del bambino, a livello di scuola dell'infanzia, arrivando a interventi più parcellizzati e diretti a



competenze specifiche. Si cerca di salvaguardare l'approccio multidisciplinare e mirato alle competenze trasversali ma occorre serbare uguale attenzione allo sviluppo di particolari abilità in successione temporale.

Nel tempo i docenti hanno conosciuto nuove modalità di intervento didattico grazie ai corsi di aggiornamento svolti a scuola per gruppi consistenti di docenti o in altre realtà, seguiti da alcuni docenti che poi hanno riportato l'esperienza agli altri.

Ne riportiamo alcune come esemplificazione:

- **Cooperative learning:** in altri termini il lavoro di gruppo strutturato che vede nell'assunzione del valore della collaborazione il perno per affrontare il compito da svolgere; richiede che i membri si organizzino, assumano le loro responsabilità e valutino il processo di cui fanno parte e i risultati ottenuti.
- **Peer education:** prevede la trasmissione di conoscenze tra pari, l'aiuto reciproco nel comprendere contenuti, concetti, comportamenti.
- **Didattica per problemi e progetti:** è una didattica che affianca, alla modalità trasmissiva, l'approccio costruttivista dell'apprendimento. Viene posto un problema e si chiede di pensare un progetto che porti alla soluzione del problema stesso. Il progetto viene portato avanti definendolo in ogni sua parte e il risultato viene valutato in base alla risposta che dà al problema iniziale. Questo approccio vede realizzarsi l'utilizzo delle tecnologie informatiche all'apprendimento.
- **Flipped classroom** ovvero la classe capovolta. La fase trasmissiva avviene al di fuori della scuola, la fase rielaborativa avviene in classe in ambiente collaborativo guidato dal docente.
- **Didattica per task:** sviluppatasi come modalità di intervento per alunni non italofoni, consiste nel privilegiare la risoluzione del compito rispetto alla corretta espressione linguistica che lo accompagna.



· **Compiti di realtà:** situazioni problematiche significative e concrete, quanto più possibile vicine al mondo reale e al contesto del soggetto, da doversi risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in luce anche capacità di problem-solving e trasferendo procedure e condotte cognitive e affettivo-relazionali in contesti sociali e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari, nel tempo, dalla pratica didattica.

Le energie profuse nell'anno del covid-19, hanno dato vita, all'interno del sito della scuola, a vari canali tematici in grado di raccogliere nel periodo dell'emergenza sanitaria, le attività ed esperienze sviluppate, anche fuori dall'ordinaria prassi di lavoro didattico: in particolare, poi, il giornalino T-generation, nelle due versioni (cartacea e online) ha rappresentato la testimonianza viva delle azioni messe in campo.

La progettualità

La progettualità di Istituto si esplica anche nella flessibilità organizzativa e nella modularità didattica. La flessibilità organizzativa riguarda l'organizzazione della scuola e degli orari di lavoro.

In particolare può riguardare:

- l'articolazione modulare degli insegnamenti ovvero del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti (solitamente inferiori) con l'unità oraria della lezione;
- l'aggregazione delle discipline in dipartimenti pluridisciplinari;
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative.

Ogni anno scolastico il Collegio Docenti si interroga sulle linee di indirizzo da adottare



per rispondere all'utenza e al territorio e nasce così la progettualità di Istituto. Essa consta in gran parte di progetti già sperimentati e che caratterizzano la scuola, ai quali si aggiungono di volta in volta progetti che rispondono a eventuali nuove esigenze emerse e/o nuove proposte.

La progettualità d'Istituto inoltre, in risposta ai principi che ha condiviso, prevede azioni rivolte:

- all'offerta di pari opportunità formative;
- al miglioramento del clima relazionale delle classi;
- all'ampliamento delle opportunità formative e di sostegno alla motivazione;
- alla sperimentazione.

I progetti didattici consolidati sono i seguenti:

- il progetto di promozione del successo scolastico
- il progetto di integrazione degli alunni diversamente abili
- il progetto continuità tra i diversi ordini di scuola
- i progetti di accoglienza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- i progetti di educazione motoria
- i progetti di educazione alla salute
- i progetti di educazione ambientale
- i progetti in collaborazione con la Biblioteca Comunale e di promozione alla lettura
- i progetti di educazione alla cittadinanza
- i progetti di potenziamento su lingue comunitarie (inglese e francese) con possibilità di gemellaggi e scambi culturali
- i progetti individualizzati
- il progetto screening per area DSA

I progetti PON (FSE ed FESR) sono stati sviluppati a partire dall'a.s.20/21, su diversi ambiti di sviluppo e l'Istituto continuerà a coglierne le opportunità in base ai bandi via via pubblicati.

Nell'a.s. 2022/23 verranno sviluppati i PON Apprendimento e Socialità, Edugreen ed Infanzia.



In merito alla tematica del bullismo e del cyberbullismo, l'Istituto si sta attivando per realizzare un corso di formazione in primo luogo per adulti (aperto a famiglie e docenti) che poi potrà essere esteso anche su alcune classi della primaria (quinte) e della secondaria, dipendendo dai fondi ministeriali sulla Formazione, che devono essere ancora comunicati.

La continuità educativa (si veda allegato)

La valutazione

La verifica e la valutazione dei processi di apprendimento rappresentano gli aspetti più delicati e complessi del percorso formativo.

La valutazione, viene ribadito dal decreto legislativo 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nella scuola dell'infanzia si può parlare di valutazione osservativa. Come si afferma, infatti, nelle Indicazioni nazionali "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione... L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, si presenta invece la necessità di intraprendere anche un percorso di istruzione inteso come monitoraggio delle attività, effettuato con maggior sistematicità, per poter sviluppare le competenze utili al futuro cittadino.

Pertanto il percorso di insegnamento-apprendimento diventa più strutturato, le



conoscenze e le abilità si costruiscono l'una sull'altra e diventa fondamentale in tale contesto parcellizzare il sapere, procedere a verifiche periodiche e a valutazioni che misurano lo stato degli apprendimenti in un determinato momento.

Accanto a questa dimensione si continua l'azione educativa già iniziata alla scuola dell'infanzia sulle competenze trasversali che, insieme al sapere disciplinare, costituiscono i cardini per la realizzazione di personalità ricche e socialmente integrate.

Anche gli obiettivi trasversali vengono periodicamente verificati e valutati: il voto di comportamento ne dà un parziale resoconto e, a fine percorso in ogni ordine di scuola, la certificazione delle competenze ne esplicita il livello di raggiungimento.

In ogni caso, e qui è bene sottolinearlo, una valutazione rimanda sempre alla "fotografia" di un momento, di un processo in atto e, in quanto tale, può essere modificata nel momento successivo: l'attività educativa richiede, infatti, per solito, tempi lunghi. Bisogna dare il giusto peso quindi ad una valutazione che, registrando una situazione temporalmente determinata e contestualizzata, ci parla del grado di difficoltà di un apprendimento ma ci suggerisce anche, il più delle volte, la modalità per avviare le azioni di soluzione al problema.

Gli insegnanti predispongono attività di recupero e modalità di verifica che sono mirate a sanare un eventuale risultato negativo ma, d'altra parte, diventando il percorso di apprendimento sempre più complesso, occorre che l'alunno concorra responsabilmente e si impegni, in sinergia col docente e col gruppo classe, per consolidare e mantenere i livelli maturati.

Ricordiamo che le principali finalità del processo di insegnamento-apprendimento sono l'educazione e l'istruzione; per la formazione dell'alunno, quindi, la valutazione è solo uno strumento per fare il punto della situazione e procedere.

I docenti, valutando gli studenti durante o alla fine del percorso didattico, tengono conto, per questo, di tutti quegli elementi che concorrono al risultato di una performance, in risposta alla personalizzazione della didattica:

- dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli allievi;



- del comportamento, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno mostrati, del metodo di lavoro e della progressione nell'apprendimento;
- dell'intera personalità dell'allievo, nella sua sfera affettiva/relazionale.

Il processo di valutazione è quindi fondamentale nell'attività didattica in quanto parte stessa del processo formativo e consente di verificare se gli obiettivi predeterminati siano stati realizzati, se essi siano validi o se eventualmente occorra ritornare sull'intera programmazione.

È un momento di controllo dell'apprendimento e dell'attività proposta, nella sua totalità, ma fornisce anche all'alunno informazioni sul suo modo di procedere nell'apprendimento.

Le osservazioni che l'insegnante si predispone a fare, a commento di ogni valutazione, intendono aiutare l'alunno:

- a raggiungere la consapevolezza di sé e dei propri strumenti, punti di forza e punti di debolezza;
- a comprendere come sia possibile migliorare attraverso strategie e modalità diverse di studio;
- a incoraggiare il pensiero critico e la capacità di ognuno a trovare soluzioni.

La didattica si struttura in unità di insegnamento-apprendimento e ognuna di queste si inserisce in una successione che deve tener conto del traguardo dell'unità precedente, sia da un punto di vista collettivo, della classe nel suo insieme, che individuale, del singolo alunno.

Prima di procedere occorre considerare quali siano i prerequisiti necessari, quali i tempi e quali gli strumenti per verificare l'attività nel suo svolgimento. La verifica naturalmente attiene agli apprendimenti, ma diventa particolarmente significativa anche per valutare, come abbiamo detto prima, l'efficacia dell'intervento in sé, aprendo la possibilità, se necessario, di attivare dei correttivi.

Nella prassi consolidata di Istituto sono previsti momenti di verifica in itinere, cosiddetti formativi, e a conclusione del percorso, detti anche sommativi.

La verifica e la valutazione avvengono sia a livello individuale, del singolo insegnante, sia a



livello di team/consiglio di classe.

La verifica può prevedere diverse modalità:

- *osservazione sistematica e /o esperienziale (con commenti liberi)*
- *prova scritta o grafica* (schede di vario tipo, scrittura di testi, problemi, quesiti, esercizi, giochi, disegni...);
- *prova orale (interrogazioni, colloqui, riassunti...);*
- *prova pratica* mediante l'utilizzo di materiali specifici;
- *esercitazioni individuali e di gruppo.*

Il numero minimo di prove di verifica è il seguente **(solo secondaria)**:

- *2 a quadrimestre per le discipline con un'ora di lezione la settimana*
- *3 a quadrimestre per le discipline con due ore di lezione la settimana*
- *4 al quadrimestre per tutte le discipline con più di due ore di lezione la settimana.*

La valutazione annuale viene articolata in tre momenti:

- una **valutazione iniziale** per rilevare conoscenze, abilità, competenze, stili di apprendimento degli alunni all'inizio dell'iter formativo e all'inizio di ogni anno scolastico;
- una **valutazione in itinere** per rilevare il livello degli apprendimenti nelle singole tappe del percorso formativo;
- una **valutazione sommativa** intesa come bilancio quadrimestrale e finale del percorso compiuto dall'alunno.

In base all'ordinanza del 4 dicembre 2020, la valutazione sommativa per gli apprendimenti è espressa con voto numerico in decimi solo per la scuola secondaria di primo grado ed è assegnata durante la compilazione collegiale del documento di valutazione dall'insegnante di materia.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MATERNA DI VIGNALE

PRAA81901T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TRAVERSETOLO CPL.

PREE819024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TRAVERSETOLO - "A. MANZONI"

PRMM819012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI VIGNALE PRAA81901T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRAVERSETOLO CPL. PREE819024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: TRAVERSETOLO - "A. MANZONI"
PRMM819012**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è trasversale ed è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo da approfondire. Come da indicazioni ministeriali alla disciplina sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

I docenti della classe, in sede di programmazione ad inizio anno scolastico, individuano i percorsi interdisciplinari o pluridisciplinari da svolgersi in ogni classe in risposta sia alle esigenze e agli interessi degli alunni, sia al profilo delle competenze da sviluppare.



Curricolo di Istituto

I.C. TRAVERSETOLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si veda allegato

Allegato:

Curricolo verticale d' Istituto (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SC.MATERNA DI VIGNALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I campi di esperienza: i discorsi e le parole, immagini suoni e colori, il corpo e il movimento, conoscenza del mondo, il sè e l'altro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Traversetolo è stato delineato a partire dalle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" pubblicate dal MIUR a settembre 2012. La prima parte definisce il curricolo delle competenze trasversali articolate in obiettivi in progressione e raccolti secondo gli indicatori: • IDENTITÀ (come costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi) • AUTONOMIA (come rapporto sempre più consapevole con gli altri) • IMPARARE AD IMPARARE (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) • CITTADINANZA (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali) Riferimenti ineludibili sono: la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)) e le competenze chiave di cittadinanza allegate al DM n.139 del 22/8/2007.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettualità didattica viene costruita sui tempi e sui reali bisogni dei bambini; in essa acquista rilievo il soggetto in quanto portatore di contenuti, significati, valori. Obiettivo prioritario delle insegnanti e dei loro interventi educativi è porre al centro della progettualità didattica i bisogni del bambino, operando sui suoi vissuti e sulle sue conoscenze attraverso l'osservazione e l'ascolto. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, l'esperienza diretta, il contatto con gli oggetti, le cose, la natura, in una dimensione ludica e motivante nella quale il bambino diventa protagonista attivo del proprio processo di apprendimento e del proprio percorso di crescita. Riconosce come connotati del proprio servizio educativo: • la relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti, in un clima relazionale positivo che favorisce il piacere di partecipare, il desiderio di crescere, la voglia di conoscere • la valorizzazione del gioco inteso come forma privilegiata di relazione e di conoscenza • il rilievo al fare produttivo, al vissuto in prima persona, alle esperienze motorie e di contatto diretto con l'ambiente.

Allegato:

Competenze trasversali INFANZIA.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'infanzia: • Capacità di scoprire e rispettare l'altro • Capacità di attribuire importanza ai bisogni altrui e alle diversità in genere • Capacità di riconoscere e rispettare regole condivise • Capacità di assumere comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente, della natura. (Si veda allegato)

Allegato:

Ed. civica infanzia.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TRAVERSETOLO CPL.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

curricolo_verticale_primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Traversetolo è stato delineato a partire dalle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" pubblicate dal MIUR a settembre 2012. La prima parte definisce il curricolo delle competenze trasversali articolate in obiettivi in progressione e raccolti secondo gli indicatori: • IDENTITÀ (come costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi) • AUTONOMIA (come rapporto sempre più consapevole con gli altri) • IMPARARE AD IMPARARE (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) • CITTADINANZA (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali) Riferimenti ineludibili sono: la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)) e le competenze chiave di cittadinanza allegate al DM n.139 del 22/8/2007.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Arricchire le attività didattiche con proposte di lavoro che prevedano anche uscite sul territorio.



Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso: □ Capacità di valorizzare le proprie capacità lavorando con gli altri. □ Riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. □ Capacità di porre attenzione al punto di vista dell'altro □ Capacità di scoprire le potenzialità degli altri. □ Capacità di riconoscere la diversità dell'altro come ricchezza.

Allegato:

Ed. civica primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TRAVERSETOLO - "A. MANZONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato

Allegato:

curricolo_verticale_secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Traversetolo è stato delineato a partire dalle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" pubblicate dal MIUR a settembre 2012. La prima parte definisce il curricolo delle competenze trasversali articolate in obiettivi in progressione e raccolti secondo gli indicatori: • IDENTITÀ (come costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi) • AUTONOMIA (come rapporto sempre più consapevole con gli altri) • IMPARARE AD IMPARARE (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) • CITTADINANZA (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali) Riferimenti ineludibili sono: la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)) e le competenze chiave di cittadinanza allegate al DM n.139 del 22/8/2007.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

[Si veda allegato.](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Scuola secondaria di primo grado Potenziamento della competenza attraverso: • Aver cura di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita • Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui • Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi adottando forme adeguate di comunicazione • Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. • Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; essere sensibili all'utilizzo oculato di risorse naturali ed energetiche • Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative alle diverse occasioni di partecipazione sociale. • Manifestare disponibilità a partecipare ad attività proposte da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali • Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni o gruppi frequentati. (riferimento a Agire in modo autonomo e responsabile - competenze chiave di cittadinanza).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Massa Critica

Il progetto: 1. è orientato all'innovazione nell'insegnamento e alla promozione del successo scolastico, quali finalità intrinsecamente coese e interdipendenti, 2. fa suoi gli obiettivi specifici del bando per rispondere in modo adeguato e flessibile ai bisogni della propria utenza, 3. raccoglie le sfide che vengono anche dal particolare momento storico che stiamo attraversando; 4. scegliendo la continuità verticale e il lavoro di rete con il territorio quale fondamento del processo di apprendimento per raggiungere queste finalità generali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle multilinguistiche e di cittadinanza.

Traguardo

Imparare a collaborare e partecipare; individuare collegamenti e relazioni; crescere in modo autonomo e responsabile.

Risultati attesi

Costruzione e condivisione di materiali e buone pratiche - Abbassamento del livello di stress percepito dai docenti, misurato con interviste qualitative e questionari di autovalutazione. - Costruzione di un'équipe di lavoro capace di collaborare e coordinarsi all'interno Foglio presenze Quaderno di lavoro e foglio di progettazione Focus group di verifica e valutazione Questionari di autovalutazione Affiancamento, supervisione e coordinamento da parte della figura del pedagogo con esperienza di atelier 9 di un approccio interdisciplinare e in continuità verticale. Allestimento di contesti inclusivi e proposte didattiche innovative nelle classi campione sulla base della ricerca-azione e con il coinvolgimento di partner territoriali - Aumento della motivazione e degli apprendimenti degli alunni delle classi campione registrati attraverso impianto di ricerca azione frutto del lavoro di gruppo di ricerca e del pedagogo. - Azzeramento delle situazioni di ripetenza e abbandono scolastico nelle classi campione - Miglioramento del successo scolastico e formativo degli alunni delle classi campione registrato attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formative dei docenti, con particolare attenzione al "valore aggiunto", ossia allo scarto tra performance a inizio e fine percorso. Registro presenze Questionari di autovalutazione rispetto ad ingaggio, motivazione e gradimento Circle Time Verifiche formative Potenziamento delle esperienze di sviluppo di comunità e realizzazione di



laboratori e atelier pomeridiani per almeno 2 pomeriggi a settimana sulle scuole coinvolte (a potenziare o attivare mediante questo bando, in aggiunta all'esistente) Azioni su Traversetolo : - promozione di competenze trasversali e life skills - riduzione dell'insuccesso scolastico attraverso la condivisione di strategie per lo studio e l'approccio a - costruzione di una comunità educante attraverso la formulazione di un 10 - supporto scolastico sulla secondaria con esperienza di tutoring e peer education; - atelier STEAM; Su Trecasali: - laboratorio pomeridiano STEM sulla secondaria; - Banda Musicale patto tra scuola, famiglie e territorio per la valorizzazione dei percorsi formativi e delle competenze da essi promossi dentro e fuori la scuola - maggiore ingaggio dei bambini e dei ragazzi rispetto all'area delle discipline scientifiche (STEAM) e riduzione del gap di genere ad esso relativo Documentazione dei percorsi e delle esperienze come occasione di restituzione, dialogo e confronto con le famiglie ma anche di autoformazione e scambio tra le diverse professionalità che abitano i nostri istituti. - 3 incontri all'anno con le famiglie - pubblicazione sul sito di istituto dei materiali documentativi prodotti dal gruppo di lavoro - evento finale aperto al territorio (uno per Traversetolo e uno per Trecasali) - Aumento della partecipazione delle famiglie agli eventi ed alla vita scolastica - Coinvolgimento nel secondo anno di un maggior numero di docenti nella progettazione sperimentale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica Laboratorio digitale; aule esterne legate al Museo Uomo Ambiente

Approfondimento

Pedagogista, esperti del Museo Uomo Ambiente, Specialista di Arte



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo della rete interna, per permettere il pieno utilizzo di dispositivi mobili e piattaforme di condivisione.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento e sviluppo del laboratorio digitale.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Strutturazione ed utilizzo profilo digitale su @ictraversetolo.edu.it

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Strutturazione ed utilizzo profilo digitale su @ictraversetolo.edu.it

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione del Registro Elettronico su tutti i gradi dell'IC Traversetolo

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Supportare la competenza di base all'utilizzo di Gsuite da parte di tutto il corpo docente ed ATA, alunni/e e famiglie su dominio di istituto @ictraversetolo.edu.it.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di un raccordo condiviso tra PTOF, Organi Collegiali e Piano Digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MATERNA DI VIGNALE - PRAA81901T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica e la valutazione dei processi di apprendimento rappresentano gli aspetti più delicati e complessi del percorso formativo.

La valutazione, viene ribadito dal decreto legislativo 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nella scuola dell'infanzia si può parlare di valutazione osservativa. Come si afferma, infatti, nelle Indicazioni nazionali "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione... L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda breve allegato

Allegato:



Valutazione Ed. civica-infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato, Rubric infanzia

Allegato:

rubric_infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TRAVERSETOLO - PRIC819001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia si può parlare di valutazione osservativa. Come si afferma, infatti, nelle Indicazioni nazionali "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione... L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nello specifico:

alla scuola dell'Infanzia la valutazione degli aspetti legati all'educazione civica, come avvio alla sensibilizzazione verso una cittadinanza responsabile, avverrà tramite l'osservazione esperienziale dell'atteggiamento e del comportamento dei bambini guidati alla scoperta dell'ambiente naturale o comunque degli spazi di vita quotidiani, attraverso la mediazione del gioco.

Alla scuola primaria la valutazione avverrà attraverso l'osservazione e condivisione fra i docenti della classe degli atteggiamenti, della responsabilità manifestati dagli alunni, all'interno delle varie attività educativo-didattiche proposte, nonché attraverso l'osservazione del comportamento degli stessi nel corso di momenti informali, legati a vissuti e/o prassi quotidiane all'interno dell'ambiente scolastico. Il docente coordinatore avrà il compito, dopo aver ascoltato i colleghi, di proporre al team di classe l'attribuzione di un breve giudizio descrittivo, secondo i livelli indicati dall'Ordinanza del 4 dicembre 2020, con riferimento agli obiettivi essenziali estrapolati dal Curricolo d'Istituto (allegato di Ed. Civica infanzia- primaria) e inseriti nel documento di valutazione.

Alla scuola secondaria di primo grado per l'insegnamento dell'educazione civica la valutazione è trasversale ed è affidata in contitolarità a tutti i docenti di classe. Come da indicazioni ministeriali alla disciplina sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Consiglio di classe, in sede di programmazione ad inizio anno scolastico, individua i percorsi interdisciplinari o pluridisciplinari da svolgersi in ogni classe in risposta sia alle esigenze e agli interessi degli alunni, sia al profilo delle competenze da sviluppare. La valutazione di fine quadrimestre partirà dalla media delle valutazioni dei docenti che servirà ad indirizzare il coordinatore del consiglio di classe per la formulazione della proposta di voto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico assegnato dal Team/Consiglio di classe considerando i seguenti indicatori sotto riportati:

- rispetto delle regole della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto (art.22): rispetto per le persone, le strutture e il materiale scolastico in ogni momento dell'attività didattica;
- capacità di relazionarsi e collaborare con compagni ed insegnanti;
- partecipazione e interesse alle lezioni;



- frequenza, impegno e costanza nel lavoro a casa e a scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si fa riferimento rispettivamente agli articoli 3 e 6 del DECRETO LEGGE n.65, del 13 aprile 2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda allegato approvato nella seduta collegiale del 16 maggio 2022.

Allegato:

Criteri ammissione_esame di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAVERSETOLO - "A. MANZONI" - PRMM819012

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione dei processi di apprendimento rappresentano gli aspetti più delicati e complessi del percorso formativo.

Vedi allegato

Allegato:



La valutazione e i criteri per l'assegnazione dei voti Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I criteri di valutazione sono quelli già inseriti nel PTOF per le altre discipline.

Il registro elettronico contiene la disciplina "Educazione civica" accessibile ad ogni docente, sia per segnalare le attività svolte, sia per registrare i voti numerici.

La valutazione di fine quadrimestre partirà dalla media delle valutazioni dei docenti che indirizzerà il coordinatore del Consiglio di classe nella formulazione della proposta di voto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Curricolo secondaria-EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e un giudizio globale assegnati dal Consiglio di classe considerando i seguenti indicatori e utilizzando le tabelle sotto riportate:

- Rispetto delle regole della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto (art.22): rispetto per le persone, le strutture e il materiale scolastico in ogni momento dell'attività didattica;
- Capacità di relazionarsi e collaborare con compagni ed insegnanti;
- Partecipazione e interesse alle lezioni;
- Frequenza, impegno e costanza nel lavoro a casa e a scuola.

Allegato:



Tabella per giudizi comportamento (secondaria).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento all'art. 6 del D.Lgs. n.62 del 2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda allegato inserito nella sezione valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TRAVERSETOLO CPL. - PREE819024

Criteri di valutazione comuni

Premesse al documento di Valutazione

(Delibera del Collegio docenti n. 40 del 18/01/21 e n.13 del Consiglio d'Istituto del 21/01/21)

Il processo di modifica della valutazione nella scuola Primaria attraverso l'abolizione del voto numerico introdotto nel 2008 dalla L.169, ha preso avvio dall'approvazione da parte del Parlamento e trova le sue linee di riferimento nell'O.M.172 del 4 dicembre 2020, contenente anche le linee guida del processo di transizione alle nuove modalità di valutazione.

Si tratta di un processo, avviato, che non si conclude nel primo quadrimestre dell'a.s.20/21, ma si estenderà durante un biennio, verificando gli elementi da tenere presente e la loro attuazione nella



pratica didattica e di interazione con gli alunni, le alunne e le famiglie.

Per motivazioni tecniche, i fornitori di servizi di Registro Elettronico, (nel nostro caso Nuvola) sono in difficoltà ad adeguare le schede di valutazione ed il loro inserimento in piattaforma alle necessità e diversificazioni delle varie scuole italiane.

Per questo, alla data, non abbiamo certezze di cosa si potrà realmente inserire in piattaforma, e se questo inserimento potrà rispettare le specificità dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti.

Sarà un processo progressivo, di cui, al momento, non possiamo definire i tempi certi.

Principi guida del processo valutativo:

- 1) VALORIZZAZIONE: la valutazione ha l'obiettivo di far emergere gli aspetti positivi dell'alunno e dell'alunna, valorizzandone potenzialità ed acquisizioni
- 2) PERSONALIZZAZIONE: la valutazione fa riferimento ad un processo formativo personale, unico, da non mettere a confronto in termini comparativi e di graduatoria con i compagni e le compagne. Ogni bambino ed ogni bambina parte da esperienze, contesti, risorse differenti, e svolge un cammino unico, da valutare in quest'ottica.
- 3) GLOBALITA': la valutazione formativa rilegge la globalità dell'esperienza scolastica, fatta di attività, motivazioni, relazioni molteplici. La valutazione dei propri elaborati, contributi, interventi è innanzi tutto descrittiva, cogliendone le potenzialità, le ricchezze, per indirizzare e dare feedback.
- 4) INTERATTIVITA': La valutazione si costruisce nell'interazione con gli alunni, le alunne e le famiglie, cercando di cogliere sempre ciò che l'altro/a percepisce dal feedback fornito, e stimolandone la partecipazione attiva.

Le disposizioni ministeriali per la scuola primaria prevedono la trasposizione di quelli che erano una volta i voti in 4 livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato), in analogia con i livelli e descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, continuando a lasciare liberi gli insegnanti anche col nuovo ordinamento di utilizzare la metodologia preferita per osservare i progressi e, in generale, il cammino degli studenti (valutazione in itinere).

Al termine della scuola primaria il Team predispone anche una certificazione delle competenze raggiunte dai vari alunni.

Allegato:

Scuola primaria- valutazione.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda breve allegato

Allegato:

Valutazione Ed. civica- primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico assegnato dal Team/Consiglio di classe considerando i seguenti indicatori e utilizzando le tabelle sotto riportate:

- Rispetto delle regole della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto (art.22): rispetto per le persone, le strutture e il materiale scolastico in ogni momento dell'attività didattica;
- Capacità di relazionarsi e collaborare con compagni ed insegnanti;
- Partecipazione e interesse alle lezioni;
- Frequenza, impegno e costanza nel lavoro a casa e a scuola.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

Tabella valutazione comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, Art.3).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto ha tutti i documenti per la definizione e l'attuazione dell'inclusione, predispone ogni anno attività volte a tutti gli alunni BES, verifica costantemente il lavoro svolto, partecipa a reti sul territorio e a progetti territoriali specifici.

Punti di debolezza

Forte complessità d'aula

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- recupero all'interno delle classi - recupero mirato per classi parallele - interventi individualizzati

Punti di debolezza

-interventi sui bes in crescita nell'istituto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Specialisti ASL

Funzione strumentale Inclusione più educatori scolastici

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La presenza a scuola degli educatori è preziosa, in quanto il loro approccio permette di osservare gli alunni da una angolazione diversa rispetto a quella degli insegnanti. Si tratta quindi di una funzione molto importante ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità: gli educatori promuovono il benessere attraverso la costruzione di relazioni positive; offrono un clima di lavoro ottimale affinché ogni alunno trovi stimoli e incentivi per apprendere; creano molteplici occasioni di socializzazione anche attraverso attività di supporto ludiche e didattiche; elaborano e realizzano dei progetti educativi. Lavorano in accordo con il personale docente e, quando i casi seguiti lo richiedono, fornendo altresì, pure, un supporto alla didattica, contribuendo così alla realizzazione dei piani didattici personalizzati: gli educatori possono, infatti, seguire gli alunni certificati nello studio e nelle esercitazioni pratiche assegnate dai docenti delle varie materie, spesso, attivandosi personalmente, anche nella ricerca di materiali e nella elaborazione di strategie con cui aiutarli ad acquisire le conoscenze e le abilità da raggiungere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti di classe, educatori scolastici, famiglia, operatori ASL, eventuali altri specialisti, dirigente scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Collaborazione e supporto al lavoro collegialmente pensato per lo studente in condizione di bisogno educativo speciale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto è da sempre attento alle fasi di passaggio tra i vari ordini scolastici.

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE- PAI

Il PAI è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono delineare per fornire delle risposte a tali necessità.

Gli obiettivi del nostro piano per l'inclusività sono questi:

- aumentare il livello di "inclusività" della scuola rispetto a tutte le sue componenti;
- migliorare collaborazione, senso di identità, appartenenza tra scuola famiglia e società civile;
- strutturare azioni e percorsi che, mentre agiscono sulla costruzione di benessere di comunità, rispondano a bisogni di ascolto, incontro, affiancamento di docenti, famiglie e alunni ivi



compresi in particolare quelli con situazioni di svantaggio o disagio.

Nella prassi, tutto questo si realizza dalla ricognizione dell'esistente, a settembre, mettendo in luce punti di forza e criticità; dopodiché, vengono proposte azioni e progettualità, a diversi livelli, per cercare, dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, di portare avanti un cammino, in un'ottica di sostegno, collaborazione e solidarietà fra tutte le agenzie educative coinvolte.

Come diceva il pedagogista brasiliano Paulo Freire "Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo".

Obiettivi del piano e percorso di lavoro

Obiettivi del piano sono dunque questi:

- **aumentare il livello di "inclusività" della scuola** rispetto a tutte le sue componenti;
- **migliorare collaborazione, senso di identità**, appartenenza tra scuola famiglia e società civile;
- **strutturare azioni e percorsi** che, mentre agiscono sulla costruzione di benessere di comunità, rispondano a bisogni di ascolto, incontro, sostegno di docenti, alunni e famiglie, ivi compresi quelli con situazioni di svantaggio.

Nella prassi, tutto questo si realizza dalla ricognizione dell'esistente, a settembre, mettendo in luce punti di forza e criticità; dopodiché, vengono proposte azioni, a diversi livelli, per cercare, dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, di portare avanti il cammino intrapreso in un'ottica di sostegno, collaborazione e solidarietà.

Gestione dei problemi comportamentali

La nota 12563 del MIUR pubblicata il 5/7/2017 chiede alle scuole di trovare un sistema tale per cui si possano affrontare le crisi comportamentali degli alunni in contesto scolastico. Per crisi comportamentale si intendono tutte quelle reazioni aggressive a livello verbale o fisico, nei confronti di persone o cose che alcuni ragazzi potrebbero mostrare. Tali reazioni non sono volontarie né pianificate e pertanto di difficile gestione.

All'origine di tali comportamenti possono esserci disturbi specifici e certificati, disabilità o problemi sociali complessi.



Per rispondere, in parte, a tali problematiche è attivo presso l'Istituto uno Sportello psicologico di ascolto rivolto a genitori, alunni e docenti che ha il fine di portare aiuto per la risoluzione di eventuali problematiche legate alle interazioni ed ai comportamenti a rischio. Allo stesso tempo, parte del corpo docente, che comunque in passato ha approfondito anche le tematiche della comunicazione non violenta, ha partecipato a corsi sull'argomento, con lo scopo di accrescere ulteriormente la propria formazione, in prospettiva della stesura di un protocollo d'azione di Istituto e dell'individuazione e/o impostazione di piani personalizzati ad hoc da utilizzare al bisogno.

Allegato:

PAI- sintesi.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Visto il decadere dello stato di emergenza sanitaria e delle relative misure di contenimento del contagio da Covid-19, il Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto comprensivo di Traversetolo viene modificato nei seguenti termini: relativamente all'attivazione della DDI in sincrono, come sostituzione delle lezioni in presenza, verrà attivata soltanto in casi di patologia certificata dal medico specialista, con periodi di assenza dall'attività presenziale superiore a tre mesi, come previsto dalle tipologie di istruzione domiciliare.

Per le altre assenze, è possibile che i/le docenti di classe mettano a disposizione materiale asincrono sulle piattaforme classroom o registro elettronico, che permettano un allineamento con quanto svolto all'interno della classe, nelle lezioni presenziali.

E' facoltà dei/delle docenti proporre strumenti di lavoro collaborativo, durante i periodi di assenza.

(delibera del Collegio Docenti in data 2 settembre 2022)



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione del quadro orario delle attività didattiche per i tre ordini di scuola.

Scuola dell' Infanzia

SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e **il 30 giugno alle ore 13** (si veda progetto accoglienza).

La giornata della scuola è generalmente così regolata:

07.30-8.00 pre-scuola (attivazione valutata di anno in anno)

08.00-09.00 accoglienza/attività autogestite in angoli

strutturati 09.00-09.30 conversazione/calendario-merenda con frutta **09.30-11.20 attività guidate** sezioni/laboratori

11.20 prima uscita senza pasto/preparazione al pasto

11.30-12.30 pranzo

12.30-12.40 uscita e/o attività in sezione autogestite

13.00-15.00 riposo per i più piccoli/attività in sezione /laboratori omogenei in intersezione

15.00-15.15 merenda **15.30-16.00** uscita/giochi di gruppo

Da alcuni anni, la scuola dell' Infanzia Micheli si caratterizza anche per la presenza di una sezione sperimentale, riconosciuta dal Miur, con Metodo Montessori.

Tale approccio è condiviso comunque da tutte le sezioni della scuola.

Note

Criteri di formazione delle sezioni

I docenti della scuola dell'Infanzia al fine di costituire le sezioni **eterogenee per età** ed equilibrate, tengono conto dei seguenti criteri:



uguale presenza di maschi e di femmine;

uguale presenza delle tre età (tre, quattro e cinque anni);

uguale presenza di eventuali bambini in condizione di anticipo;

ponderata e ragionata suddivisione delle situazioni particolari;

equilibrio numerico di alunni di recente immigrazione.

Note: [Progetto accoglienza](#) allegato.

Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola	Articolazione oraria
27 ore settimanali	<p>Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.15 con un intervallo alle 10 di un quarto d'ora circa e una piccola pausa alle ore 12 circa, di cinque minuti (pausa frutta).</p> <p>Un rientro pomeridiano dalle ore 13.15 alle 16.15 differente per ogni classe, con mensa <u>non</u> obbligatoria. Pranzo ore 12.15 per il tempo pieno e ore 13.15, nella giornata di otto ore, per le classi a modulo.</p> <p>Rientri pomeridiani</p> <p>Classi</p> <p>Prime:venerdì Seconde:giovedì Terze:mercoledì Quarte:giovedì Quinte:venerdì</p>



Tempo pieno (40 ore settimanali)	Orario dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15 con mensa e dopo mensa obbligatori.
---	---

Tabelle orari

MODULO

Tempi annuali delle discipline

Area	Discipline	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Area umanistica	ITALIANO	264	264	231	231	231
	INGLESE	33	66	99	99	99
	STORIA	66	66	66	66	66
	GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
	RELIGIONE ATT. ALTERNATIVA	66	66	66	66	66
Area matematico -scientifica	MATEMATICA	231	231	231	231	231
	SCIENZE e TECNOLOGIA	66	66	66	66	66
Area espressivo motoria	MUSICA	33	33	33	33	33
	ARTE e IMMAGINE	66	33	33	33	33
	ED. FISICA	33	33	33	33*	33*

*Dall'anno scolastico 2022-2023, con decreto n.90 dell'undici aprile 2022, viene introdotta nella classe quinta primaria e dall'anno scolastico 2023-2024 anche dalla quarta, l'ora aggiuntiva di ed.



fisica, col titolo di ed. motoria, ad opera di personale ministeriale, provvisto di specifica abilitazione. L'istituto opta, in via prudenziale, in questa fase iniziale, di adottare una modalità organizzativa flessibile, lavorando una volta alla settimana in più, in palestra, a gruppi, formati da metà classe alla volta, senza andare ad intaccare, al momento, l'orario curricolare complessivo.

Note

Suddetta modifica sarà legata alla effettiva disponibilità del Ministero di fornire personale stabile nel corso dell'anno scolastico.

TEMPO PIENO

Tempi annuali delle discipline

Area	Discipline	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Area umanistica	ITALIANO	297	297	264	264	264
	INGLESE	33	66	99	99	99
	STORIA	66	66	66	66	66
	GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
	RELIGIONE ATT. ALTERNATIVA	66	66	66	66	66
Area matematico -scientifica	MATEMATICA	264	264	264	264	264
	SCIENZE e TECNOLOGIA	66	66	66	66	66
Area espressivo motoria	MUSICA	33	33	33	33	33
	ARTE e IMMAGINE	99	66	66	33	33
	ED. FISICA	33	33	33	66	66



Il 20% del monte orario, viene dedicato all'attuazione dei progetti previsti nella quota locale del curriculum. Nel tempo scuola di 40 ore, il tempo pieno, sono previste 3 ore in più a settimana di attività didattica di approfondimento rispetto ad alcune discipline:

Italiano-Matematica, Arte, (prima, seconda, terza);

Italiano, Matematica, Ed. motoria (quarta e quinta).

Il tempo mensa e il dopo/mensa sono tempi scolastici a tutti gli effetti.

Note

Graduatorie di ammissione al tempo pieno

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 36 del 12/01/16

Iscrizione alla scuola primaria/ assegnazione al tempo pieno

- A. alunni residenti e domiciliati nel comune;
- B. alunni non residenti con fratelli già frequentanti l'istituto nello stesso anno scolastico o con genitori che lavorano nel Comune di Traversetolo
- C. alunni non residenti e non domiciliati

All'interno dei suddetti gruppi, in caso di sovrannumero, si applicheranno i seguenti ulteriori criteri

- a. alunni censiti ai sensi della L. n. 104/92;
- b. alunni in affido o in affido preadottivo presso famiglie residenti nel Comune
- c. alunni appartenenti a famiglie in situazione di grave disagio certificata/segnalata dai servizi sociali;
- d. alunni orfani di entrambi i genitori;
- e. alunni orfani di un genitore;
- f. alunni con fratelli già frequentanti l'istituto nello stesso anno scolastico
- g. alunni appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e almeno



uno a tempo pieno;

h. alunni appartenenti a famiglie in cui un solo genitore lavora o i genitori sono lavoratori part-time;

i. gemelli

j. altri

I bambini anticipatori saranno posti in coda alla graduatoria, ordinandoli secondo i medesimi criteri, non essendo soggetti all'obbligo di iscrizione (D.P.R. 20.03.2009, n. 89, art. 4 comma 2).

Progetto accoglienza: avvio con orario antimeridiano e ultimo giorno di scuola conclusione per tutte le sezioni alle ore 13,15. (Per i dettagli si veda il [progetto allegato](#))

Scuola Secondaria di Primo Grado

SCUOLA SECONDARIA

L'articolazione oraria prevede la frequenza, dall'anno scolastico 2020/2021, da lunedì a venerdì, **dalle 8:00 alle 14:00**. Il piano di studio prevede la frequenza di 30 ore curricolari:

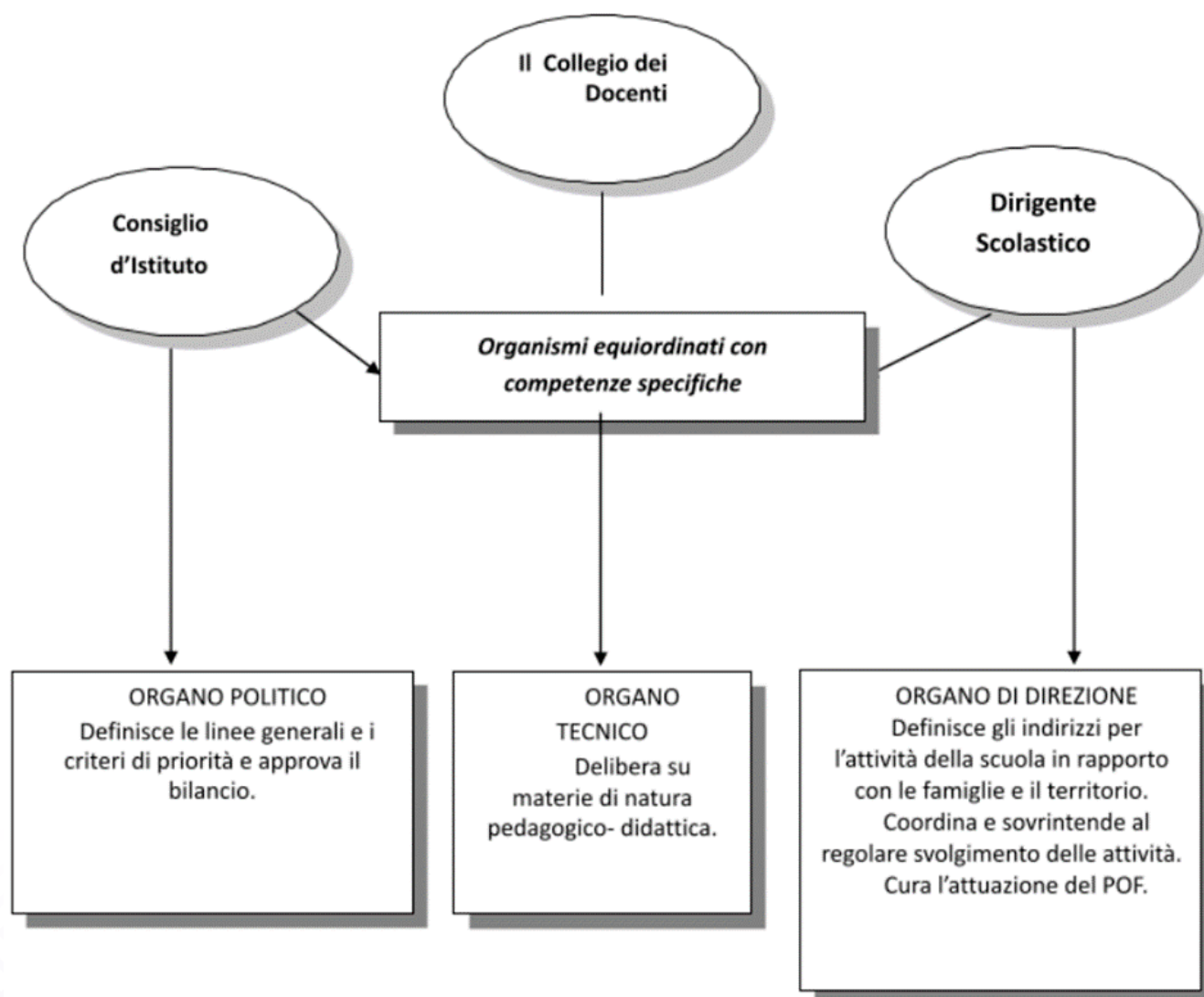
MATERIA DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Approfondimento in materie letterarie	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Arte e immagine	2



Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica/alternativa	1

Organizzazione organi di governo

L' istituzione scolastica è così governata:



Consiglio d'Istituto (giunta esecutiva- sottogruppo);

Collegio dei docenti (Staff di dirigenza coi collaboratori d'ordine e funzioni strumentali- sottogruppi)

Funzioni strumentali:

Consigli di interclasse e intersezione:

solo docenti (tecnico);

con genitori rappresentanti eletti ad ottobre.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Integrazione, Inclusione e Continuità.	3
Responsabile di plesso	Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado	3
Niv	Componenti Nucleo Interno di Valutazione	7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Area Bilancio e Gestione Personale ATA. DSGA Reggente.
Ufficio protocollo	Gestione e smistamento posta e mail, pec.
Ufficio acquisti	Gestione contratti, pagamenti.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni on line, gestione registro elettronico, INVALSI, fascicoli e documenti alunni, gestione alunni H, certificazioni trasferimenti in entrata e in uscita, conferme iscrizioni, diplomi, cedole librerie, libri di testo, infortuni, scrutini e schede di valutazione, uscite didattiche e viaggi di istruzione, obbligo vaccinale, rilevazioni sugli alunni, pratiche relative alla sicurezza, gestione sito web della scuola e privacy, elezioni organi collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione contratti ed individuazione personale, graduatorie, controllo veridicità sulle dichiarazioni, tfr, assegni al nucleo familiare
Ufficio per il personale A.T.I.	Organico di diritto, di fatto e di sostegno, contratti, ricostruzioni di carriera, anno di prova, trattamento di quiescenza, graduatorie interne di Istituto per individuazione personale soprannumerario, comunicazioni al centro per l'impiego, rilevazioni presenze personale ata, rilevazioni assenze e permessi ex legge 104



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://ictraversetolo.edu.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione DOCENTI

Ogni docente, in base ai propri bisogni ed interessi, può accedere a corsi di formazione gratuiti o a pagamento, sia online che in presenza, secondo le proprie esigenze, al fine di arricchire le proprie competenze didattiche e/o pedagogiche. La scuola è ancora in attesa di ricevere informazioni sui fondi per la formazione sia di ambito che d'Istituto. Relativamente alla formazione d'Istituto, il Collegio dei docenti ha deliberato possa essere sul cyberbullismo.

Titolo attività di formazione: La formazione del personale

L'Istituto organizza, per tutto il personale, corsi obbligatori sulla sicurezza e sul primo soccorso, secondo le norme di legge in vigore, sulla base delle risorse disponibili.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: CORSO ANTINCENDIO (l'attivazione è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: CORSO PRIMO SOCCORSO (l'attivazione è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: CORSO BASE E SPECIFICO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UNIMORE

FORMAZIONE SPECIFICA IN SERVIZIO (l'attivazione è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche)

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



CORSO USO DEFIBRILLATORE (l'attivazione è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche)

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Docenti e Collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito